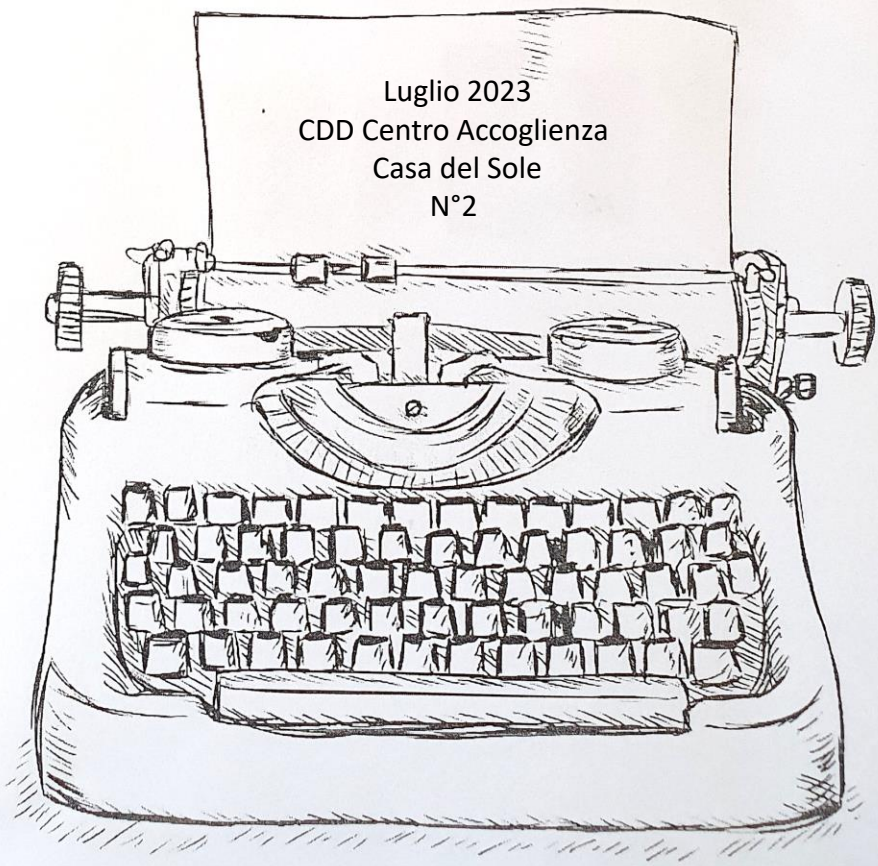
paROLe in circolo



Luglio 2023
CDD Centro Accoglienza
Casa del Sole
N°2

Care lettrici e lettori, siamo felici di rincontrarvi! Abbiamo salutato il 2022 e abbracciato il nuovo anno con tanti buoni propositi. Abbiamo trovato nuove energie e idee da far sbocciare come fiori a primavera. Sfogliando le pagine di questo numero verrete con noi a scoprire il nostro giardino e a godere dei colori e profumi dei tulipani del Parco Sigurtà. Conosceremo meglio la nostra coordinatrice Raffaella attraverso le domande indiscrete delle nostre intervistatrici.
Vi regaliamo la ricetta dei biscotti più buoni del mondo. Vi daremo anche preziosi consigli di moda e beauty per essere pronti a quella che dicono, sarà *l'estate più calda degli ultimi cent'anni*.

Buona lettura!!

Non Saremo Tutti Più Buoni

I nostri buoni propositi per il 2023

Marisa: «mi impegno a brontolare meno. Ad esempio, a pranzo, quando devo aspettare il secondo».

Pamela: «vorrei organizzare una gita a Roma con le mie amiche».

Chiara: «vorrei conoscere meglio Serena e farle più domande».

Angela: «pedalata veloce e spedita in cyclette».

Luigi: « ci impegniamo tutti a bere più acqua!»

Raffaella: «mi impegno ad essere più brava nelle faccende domestiche».

Anto Pini: «quest'anno sarò più buona!».

Le ragazze intervistano: Raffaella



COME TI CHIAMI? Raffaella Strada.

QUANTI ANNI HAI? Ne compio come la Chiara, 50.

COME STAI? Direi bene, impegnata, ma bene.

DOVE ABITI? A Mantova, vicino allo stadio.

HAI UN COMPAGNO? Sì, si chiama Emilio, è più grande di me e fa il rappresentante, vende tante cose buone.

COSA FAI NEL TEMPO LIBERO? Faccio yoga, mi piace fare le passeggiate e andare allo stadio. Vado a vedere l'Inter a Milano ogni 15 giorni.

FAI QUALCHE SPORT? Solo yoga e pilates. In passato giocavo anche a pallavolo e andavo a nuotare nella piscina calda.

TI PIACE BALLARE? Si, anche se non ci vado spesso.

COME TI DEFINIRESTI? Una persona curiosa, determinata ed interessata all'altro.

CI DICI TRE PREGI? Generosa, determinata e umile.

Marisa: «…emozionabile».

E TRE DIFETTI? Ritardataria, disordinata e timida.

UN PERSONAGGIO FAMOSO CON CUI ANDRESTI A CENA: Il cattivo di Thor, Tom Hiddleston, che è anche molto bravo a ballare.

QUAL E' IL TUO LUOGO DEL CUORE? Il mare, ma in particolare l'Oceano.

QUAL E' IL VIAGGIO INDIMENTICABILE CHE HAI FATTO? La Spagna e in particolare Cabo De Gata e La Costa De La Luz e il Portogallo specialmente la Costa Vicentina.

DOVE ANDRAI IN VACANZA? Non lo so ancora, ma comunque all'estero. Forse in Spagna, Portogallo o Francia, comunque mare.

CON QUALE COLORE TI DEFINIRESTI? Il nero-blu… No scherzo. L'azzurro e le sue tonalità, come il mare.

CHE STUDI HAI FATTO? Alle superiori ho fatto l'ITIS, indirizzo perito chimico. All'università Scienze dell'Educazione.

COSA TI HA SPINTO A DIVENTARE COORDINATRICE? Per 20 anni ho fatto l'educatrice, quando me l'hanno chiesto ho pensato che se non avessi accettato mi sarei persa un'occasione, per capire cosa voleva dire ricoprire questo ruolo.

SE NON AVESSI SCELTO L'AMBITO EDUCATIVO, CHE LAVORO AVRESTI FATTO? Se non avessi fatto l'educatrice avrei comunque scelto di fare l'insegnante e di rimanere vicina a questo ambito.

QUAL E' IL TUO CANTANTE PREFERITO? Mi piace il genere rock: gli AC/DC, i Green Day, gli U2.

IL TUO CAVALLO DI BATTAGLIA IN CUCINA. Non sono una cuoca sopraffina, ma mi vengono bene le torte salate.

QUAL E' IL TUO LIBRO PREFERITO? Ne ho tanti ma quello che preferisco è *L'eleganza del riccio.*

TI PIACCIONO GLI ANIMALI? NE HAI UNO? Si, mi piacciono. Ho sempre avuto cani e gatti, ma al momento non ne ho perché vivo in appartamento. Emilio è allergico al pelo del gatto ed è difficile portare i cani allo stadio!

QUAL È IL TUO PIATTO PREFERITO? La pizza e… tutti i dolci.

COME TI VEDI TRA 10 ANNI? Tra dieci anni non sarò ancora in pensione, forse andrò a vivere sull'Oceano o in Costa Rica.

TI PIACE STARE AL CENTRO? Mi sono sempre sentita *accolta* come dice il nome del Centro. Mi piacciono gli educatori e anche voi… la burocrazia un po' meno!





17 Gennaio

“Leggera o piccante
di formaggio filante
prima è palla da impastare
dopo tutta da mangiare.
Con zucchine e gamberetti
tonno, capperi, e funghetti.
E dal forno già ti attizza…
È davvero lei, la pizza!”

Pamela: “La mia pizza preferita è quella che mangio in un paese vicino a Palinuro. Quella che preferisco è con i funghi”.

Marisa: “La pizza più buona che ho mangiato è quella che ho preso in gita a Bolzano con il Centro perché era molto grande. Il gusto che preferisco è quattro stagioni”.

Angela: “Ortolana, per il mio compleanno al Centro non può mai mancare”.

Chiara: “Renato faceva la pizza a casa, con wurstel e olive, gli veniva benissimo! Vorrei provare la pizza fritta, l’ho vista e mi ispira”.



Al cinema del carbone

2 febbraio 2023

«Oggi siamo andate al cinema del carbone che ci ha ospitato per vedere il film *Anna Frank e il diario segreto*. Questo film non era pesante ma manteneva il suo significato, ricordando tutte le vittime dell'olocausto». *Antonella*



«Mi è piaciuto molto, è stato a tratti commovente». *Chiara*

«Siamo andate a piedi, eravamo un gruppo grande, c'era un bel sole. Il film era bello ma mi ha un po' rattristato». *Marisa*

«Le protagoniste erano 2 bambine, una si chiamava Anna Frank, l'altra rappresentava il diario». *Pamela*



Un invito a suon di musica!

Tutti al Conservatorio Lucio Campiani

Il 27 Febbraio siamo andati al Conservatorio *Lucio Campiani* di Mantova.

Chiara: «È stato bello uscire tutti insieme - eravamo in tanti - e fare il tragitto verso il Conservatorio a piedi. Ho anche ritrovato volentieri l'infermiera Mariarosa. Mi è piaciuto vedere gli strumenti musicali antichi nella stanza museo».



Marisa: «È stato divertente vedere la Stefy suonare l'arpa. Ha suonato bene».

Pamela: «C'era una ragazza che suonava l'arpa. Faceva un bellissimo suono».

Angela: «Ho ascoltato della bellissima musica».

Marisa: «C'era Luca che suonava il flauto. L'ho conosciuto tanti anni fa, aveva fatto un concerto. Ritrovarlo è stata una bella sorpresa. Mi piace il suono del flauto e del clarinetto».



Chiara: «Anche io conosco Luca. Infatti lui mi ha detto che ho una bella memoria. Mi è piaciuto anche sentire la storia degli strumenti che ci hanno suonato».

Pamela: «Poi siamo andati nella stanza dell'organo. Di solito lo vedo in chiesa, ma in alto. Qui al Conservatorio l'ho visto da vicino».

Marisa: «E anche le altre amiche hanno suonato bene l'organo».

Chiara: «Alla fine abbiamo fatto una bella foto di gruppo nel giardino del Conservatorio».



Voglia di libri!



Da un po' di tempo nel nostro gruppo si costruiscono libri.

Ne abbiamo fatti di diversi tipi: libri sulle stagioni, libri con poesie o filastrocche, libri con storie inventate da noi, libri personalizzati!

Per crearli usiamo tanti materiali: carta, cartoncini, stoffe colorate, fili, bottoni, tempere, cotone e chi più ne ha più ne metta!

Scegliamo le immagini da mettere in ogni pagina e diamo libero sfogo alla fantasia e alla creatività.

Tutti collaboriamo al risultato finale.

È molto bello, dopo averli creati, utilizzare tutti insieme i nostri libri: c'è chi legge, chi ascolta, chi guarda, chi tocca le immagini fatte di tanti materiali diversi.

E allora… mettiamoci comodi e diamo il via alla lettura!

Redatto da:
Antonella, Ginepra ,
Nicole, Laura T.,
Elisa e Ilaria

Un nuovo inizio

Il 14 marzo si è tenuta la posa simbolica della prima pietra del nuovo Centro al quale ha partecipato anche il vescovo di Mantova Marco Busca.



Antonella: «Quel giorno pioveva! Centro bagnato, Centro fortunato! È stato emozionante. Mi sono divertita quando hanno seppellito la cassetta con dentro alcuni oggetti simbolici. Abbiamo fatto anche una performance di danzaterapia con mattoncini colorati che rappresentavano la costruzione del nostro nuovo Centro».

Chiara: «È venuto il Vescovo e ci ha salutati, ad uno ad uno. È stato commovente. Mi è piaciuto anche la posa della cassetta con dentro i nomi degli amici che ci hanno lasciato e un simbolo del ricamo, attività prediletta alla nascita del nostro Centro».



Marisa: «Anche un pensiero dell'Anto e uno del Dottor Cantadori; mi manca, lui e specialmente la Vittorina».

Pamela: «Nella cassetta nera c'era anche il Testamento spirituale di Vittorina».

Marisa: «Abbiamo fatto una performance con Elena dove abbiamo simbolicamente costruito il muro del Centro nuovo con i mattoni. È stata l'occasione per rivedere alcuni genitori. Il Vescovo mi ha dato la mano».

Chiara: «Sento un sentimento allegro legato allo spostamento nel nuovo Centro, anche se non avremo più i bar e i negozi comodi».



Pamela: «Io sono contenta di andare nel Centro nuovo. Me lo aspetto bello, con grandi vetri e le pareti azzurre. Vorrei tanti libri in stanza».

Marisa: «Io invece mi sento triste perché non vorrei lasciare il mio Centro. Ho visto dove costruiscono quello nuovo; è grande, speriamo che sia bello. Con grandi finestre, un grande bagno con gli asciugamani».

Almanacco di primavera

Prati pieni di margherite e viole. (Laura T.)

Le farfalle che si posano sui fiori. (Chiara)

Fioriscono i ciliegi.

Il volo delle rondini. (Ginepra)

Finalmente ci mettiamo le maniche corte! (Ginepra)

Passeggiata nella natura. (Antonella)



«Di ombra in ombra si dissolve tutto l'inverno, il tempo si fa gemma e luce, cresce l'uragano dei colori».
(Fabrizio Caramagna)

Il cinguettio degli uccellini. (Angela)

Sbocciano i tulipani. (Marisa)

Proverbio: Aprile dolce dormire. (Antonella)

Facciamo *m'ama non m'ama* con le margherite.

Le giornate cominciano a scaldarsi (Pamela) e ad allungarsi. (Chiara)

Si alleggeriscono i vestiti. (Chiara)

Profumo dei fiori. (Laura T.)

Nei campi crescono tante erbe spontanee come il *luartis* e le ortiche. (Chiara)

Orti Mantovani



Marisa: «Domenica sono venuta a Orti Mantovani con Antonella. Ho trovato allo stand Laura D.L. che vendeva le nostre uova di Pasqua. Ho comprato una campanella e due ovetti piccoli di cioccolata.
Ho visto tanti fiori, tulipani.
Il nostro giardino era allestito bene, con i quadri dell'Antonella, tanti fiori e piante grosse. È stato un bel weekend di primavera».

Pamela: «Sabato mattina sono venuta con la mamma ai *Giardini Valentini* a vedere i fiori. I miei preferiti erano i tulipani gialli. Ho incontrato Eleonora e ho conosciuto Pietro. C'era anche Miriam con la sua famiglia. Abbiamo fatto una foto insieme. Il nostro giardino era pieno di fiori. Domenica sono tornata e ho incontrato Antonella P.».



Io Pianto Semi

Con l'arrivo della bella stagione è nato il forte desiderio di rivivere il giardino insieme.

Abbiamo avuto l'idea di inaugurarlo con una bella festa.

Marisa: «Abbiamo realizzato una mappa del giardino, dove ogni gruppo si è impegnato ad allestire un'attività».

C'era ***Coloriamo la Primavera,*** un tavolo con tempere, pennarelli, pastelli a cera per far fiorire i disegni in bianco e nero.

Chiara: «Mi sono divertita a colorare una viola con i pastelli».

Pamela: «Anche io ho colorato con le tempere il disegno di una rosa».

Marisa: «Ho colorato un *non ti scordar di me* con le tempere azzurre».

Antonella: «E' stata una bella festa. Mi è piaciuto costruire vari lavoretti; è stato bello dipingere la primavera».

Per fare un Tavolo… un laboratorio di giardinaggio per riprendere il contatto con la terra e far rifiorire il giardino con tante piante aromatiche.

Pamela: «Mi è piaciuto fare il giardiniere: lavorare la terra, mescolarla, per prepararla ad accogliere le nostre piantine di erbe aromatiche: menta, basilico, prezzemolo, salvia, timo limoncino… ho trovato dei vermiciattoli, ma non mi hanno fatto paura».

Eleonora: «Qualcuno la terra l'ha anche assaggiata! Vero Tony?!».

Marisa: «Abbiamo mescolato alla terra anche la sabbia. Io che sono una donna di campagna, mi sono sporcata volentieri».

Laura T.: «E' stato bello il momento in cui ho toccato la terra».



Poesie Olfattive… dove abbiamo stimolato il nostro senso dell'olfatto.

Pamela: «Abbiamo annusato la lavanda, il mazzolino di erbe aromatiche con la menta e i giacinti».

Chiara: «Mi sono sforzata di tenere gli occhi chiusi, per concentrarmi sui profumi».

Marisa: «Poi ho scritto un pensiero riferito a quello che mi ha evocato, *un fiore di poesia».*

Dove Tira il Vento… uno spazio dedicato alla costruzione di materiali sensoriali per il nostro bellissimo giardino.

Benedetta: «Amico vento, che mi porti suoni e profumi, che mi accarezzi il viso, che mi scompigli i capelli, che mi fai sentire viva».

Erika: «Il giardino come il salotto di casa, il sole mi scalda la pelle, gli amici di sempre, mi scaldano il cuore. Vento allontana i brutti pensieri e fai alzare in volo i miei sogni».

Amin: «I miei amici sono come i fiori del giardino: colori diversi, tutti da ammirare e da curare. Io mi fermo, mi lascio riempire dalla loro bellezza e godo della loro presenza».

Fabio: «Mi muovo, esploro, riconosco le tracce di un cammino già fatto, ma anche un po' nuovo. Passo dopo passo, col calore del sole, ritrovo la mia felicità».

C'è Fiore e Fiore… uno spazio dedicato alle foto!

Marisa: «Ho fatto delle foto di festa, ho indossato occhiali, cerchielli floreali, cappellini…».

Chiara: «Io ho fatto una foto anche con la zia!».

Fior fior di Merenda… abbiamo concluso la mattinata con un tavolo imbandito per una ricca merenda.

Marisa: «Abbiamo festeggiato il compleanno della bellissima Ale».

Pamela: «…e cantato Happy Birthday».

Chiara: «L'Ale ha riso tanto».

Ognuno con il suo seme ha fatto germogliare la nostra festa!

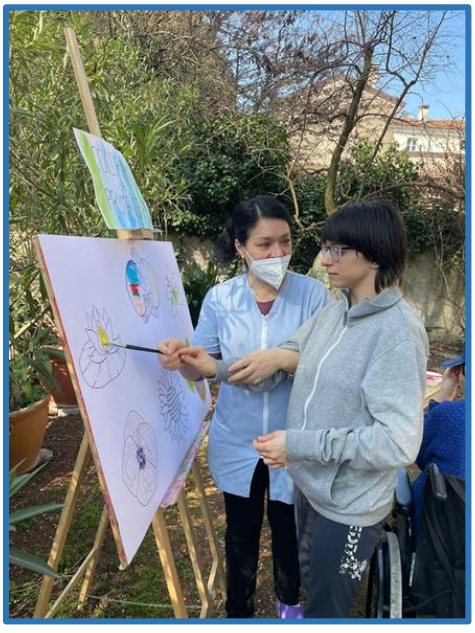

















PRIMAVERA






TRAVEL
CARLA FERRONI

Al Parco Giardino Sigurtà

Marisa: «Io sono partita sul Caddy, insieme alla mia amica Daniela, a Erika ed Eleonora. Il viaggio è stato tranquillo. Arrivati al Parco, appena scesa ho sentito il profumo di erba tagliata. Poi abbiamo fatto un giro tra i tulipani. Erano stupendi, arancioni, violetto, ciclamino, mi pare. Azzurri non c'erano. Alcuni erano alti e grandi, altri più piccoli. Dopo la passeggiata, abbiamo steso le coperte e abbiamo mangiato al sacco: pizza, gazzosa e macedonia. Ho fatto anche la pennichella, vicino al mio amico Antonio. È stato bello stare insieme».

Chiara: «Io ero in pulmino con Cristiana, Miriam e Angelo più Emiliano, Serena e Oriana. Abbiamo cantato durante il viaggio. Una volta arrivati ci siamo incamminati per andare a vedere i bellissimi fiori della nostra natura. C'erano tulipani a macchie nelle aiuole. Ci accompagnava il suono degli uccellini. C'erano tantissimi bambini e ragazzini e abbiamo conosciuto un'operatrice, Elena. Mi sono divertita a fare delle foto simpatiche e a giocare con gli educatori».

Antonio: «Io mi sono fatto una scorpacciata di colori e mi sono rotolato nel parco».

Cristiana: «Siamo partiti con il pulmino. Ha guidato Emiliano, è stato molto bravo. Ci siamo fermati al Parco Sigurtà, siamo entrati e abbiamo visto tanti fiori colorati. Abbiamo mangiato fuori, al sacco. Emiliano ed Emanuela hanno fatto tante foto. Per me è stata un'esperienza molto bella».











Marisa: «In attività, al Centro, ho fatto il giardino Sigurtà, con i tulipani azzurri, che mancavano».

Una merenda speciale

«Questa mattina, con Emanuela ed Angelo abbiamo fatto la pizza. Abbiamo festeggiato fuori al *Dopo di Noi* con gli amici del Centro ed abbiamo fatto un piccolo rinfresco. Oltre alla pizza, che avevamo preparato, c'erano: le patatine, i tarallini, la colomba, le bibite ed i biscottini. Io mi sono divertita molto. Durante la festa ho distribuito i segna-libri che ho fatto con Emiliano e Teresa. Sono rimasti tutti contenti. Teresa ha scattato delle foto della giornata e io ne ho fatta una ufficiale con Lorenzo S. che teneva la cesta delle foto».

Cristiana





UNA RISATA CI SALVERA'

- Marisa: «Basta con questi versi, cosa siamo, in stalla?!».
- Ginny: «A caval donato non si salta addosso».
- Anto: «A buon intenditor…di vin».
- Laura: «Chi perde il vizio non perde il pelo».
- Ginny: «La mia gatta stamattina era pallida».
- Elisa: «Oggi mangio la pasta senza maniche».
- Ginny: «C'è un caldo polare».
- Marisa: «Fa bel, c'at cumpri al capèl».
- Elisa: «Ho fatto i brisee ai capelli».
- Marisa: «Hai fatto un the che non sa né di me, né di te».
- Marisa: «La ciliegia: si mangia e poi si sputa il nocciolo».
  Eleonora: «e se va giù?»
  Marisa: «poi cresce la pianta!».



FATTO E MANGIATO



Mariangela.

Mariangela e il suo cappello da cuoca. Mariangela e il suo grembiule personalizzato. Mariangela che arriva da casa con tutto il necessario per preparare i suoi manicaretti. Mariangela che dà il nome a questa rubrica, originale e spiritosa come lei.

Mariangela e la sua grande **passione** per la cucina: sfogliare i ricettari, scegliere la ricetta, annotare tutti gli ingredienti e l'attrezzatura necessari. Indimenticabili il suo stampino rosso a forma di cuore e il piccolo leccapentole. L'**impegno**, l'**entusiasmo** e il **divertimento** nell'impastare, frullare, mescolare. La **gioia** di stare insieme in cucina, di creare, sperimentare ogni volta nuove ricette. L'**attesa paziente** nel vedere l'impasto crescere e colorarsi in forno. L'**emozione** di condividere con mamma Ilde, la sorella Chiara e gli amici del Centro le sue prelibatezze.

Condividiamo con voi la ricetta di Mariangela, suggerendovi di non scordare i suoi ingredienti **speciali** per risultati spettacolari e unici per la vista e il palato.

FATTO E MANGIATO PER UN PIACERE ASSICURATO!

Biscotti al limone

INGREDIENTI:

200g di burro morbido
83g di zucchero a velo
1 pizzico di sale
1 uovo
200g di farina
33g di fecola

PROCEDIMENTO:

Montare il burro a crema, aggiungere lo zucchero e gli altri ingredienti a seguire.
Mettere l'impasto nella sac-a-poche e depositare i biscotti su carta forno. Versare l'impasto sui biscotti con la sac-a-poche. Cuocere a 160° per 10/15 min.

Cos'è la bellezza

Cos'è la bellezza
È guardare il creato
con il suo velato vento
Porta un po' di felicità al cuore.

Antonella N.

MODA & BEAUTY

«La moda è molto
importante. Rende facile la
vita, come ogni cosa che
dona piacere».

Vivienne Westwood

COSMESI

I BEAUTY-CASES DELL'ESTATE



CHE COSA METTERE NEL BEAUTY-CASE

Calcoleremo un corredo-base: quello che può servire per la gita domenicale d'estate o per la spiaggia. Cominciamo col riservare uno scomparto per il borsellino o il portafogli, così non dovrete, ogni volta che vi occorre avere a portata di mano i denari, fare un gran lavoro di ricerca e magari svuotare tutto il beauty-case. Veniamo poi agli accessori da toilette. La prima cosa che non può mancare è lo specchio. Naturalmente non si tratterà di uno specchio « volante », che all'occorrenza non si trova mai, ma di uno specchio speciale, magari a doppia lente (una normale, l'altra da ingrandimento), racchiuso in una doppia custodia di plastica colorata che ne impedirà la rottura e l'appannamento. Anche il pettine sarà di plastica, grande, a denti larghi, e dello stesso colore dello specchio.

Ci vuole poi l'abbronzante, il filtro protettivo. Se siete raffinatissime, non rivelate a nessuno il tipo del vostro abbronzante e travasatelo in una scatolina, sempre di plastica colorata, e così arricchirete la serie dei vostri accessori. Se proprio amate il « tutto unito » aggiungerete anche a questa serie di accessori il portaprofumo a cilindro munito di spruzzatore. Se invece preferite interrompere la monotonia del colore e darvi un tono molto chic mettete il profumo in una bella boccettina mignon lavorata in filigrana e pietre dure oppure in madreperla.

È ovvio che nel beauty-case troveranno posto, coi relativi astucci, gli ultimi ritrovati in fatto di ritocchi: la signora prende il sole col viso il più possibile « nature » ma non lascerà la spiaggia per la passeggiata all'ora dell'aperitivo senza aver dato al suo volto una sfumatura vellutata. Prima si spolvererà con un po' di cipria (col portacipria di plastica assortito agli altri accessori), poi sfiorerà le guance col fard secco, usando l'apposita spazzolina di pelo di capra. Se preferisce, la signora potrà avere a disposizione, in uno stesso astuccio, due diverse sfumature di rosa per le guance o di ombretto per gli occhi: la casa produttrice suggerisce di adottare una sfumatura per il giorno e l'altra per la sera, ma la signora userà l'una o l'altra come crede, secondo l'umore e la circostanza. Potrà usare il pennello di nylon o di tasso ma anche spalmare la pasta con le dita, se è abbastanza abile da ottenere un effetto naturale. In un beauty-case tanto ordinato non mancherà un astuccio anche per il rimmel e l'eye-liner. I due prodotti si possono trovare riuniti in un solo preparato anallergico: si tratta di una piastrella sulla quale si passano, intrisi d'acqua, sia il pennello per le ciglia sia il pennellino per tracciare la riga. Una volta asciugato, il cosmetico non cola e, soprattutto, non dà irritazione agli occhi.

Mancano ora il rossetto (non troppo grasso, altrimenti sbava), lo stick deodorante e la matita per le sopracciglia (chiara il più possibile).

E, per finire, un'emulsione beige luminescente, creata da una casa americana: si stende coi polpastrelli o con un pennellino, in piccolissima quantità, sul viso già ritoccato e dona al trucco un riflesso di madreperla, bellissimo sia alla luce del giorno sia a quella artificiale.

C'è ancora posto nel vostro beauty-case? Supponiamo di sí. E allora metteteci un bel paio di pantofoline dello stesso tessuto: sarà molto chic ostentarle sulla spiaggia (o indossarle in albergo).

C'è posto per il costume di ricambio? Metteteci anche quello, e aggiungete gli occhiali, il foulard, il cappelluccio di tela. C'è ancora posto per... beh, non esagerate, è pur sempre una borsa, non un bazar. Non appesantitela troppo e non riempitela oltre misura, se non volete che si deformi e perda gran parte della sua bellezza.

Tratto da: Enciclopedia della donna. Volume 19. Fratelli Fabbri Editori. Milano 1962

Riprendendo la nostra *Enciclopedia della donna,* siamo incappati in questo interessante articolo sui Beauty-cases dell'estate.

Per noi il beauty-case è un accessorio fondamentale che non può mancare anche durante le nostre vacanze estive.

Per noi il beauty-case deve avere alcune caratteristiche:

Marisa: «Per me il beauty-case deve essere elegante e mi piace che sia rigido; lo vorrei rosa, giallo e azzurro, con i brillantini; a fantasia, con i fiori».

Pamela: «Il mio è rigido, blu e molto grande. Quello che sogno dovrebbe essere giallo con una luna».

Chiara: «Il mio beauty-case deve essere grande… *Con tutte le cose che ho io!... D*eve essere morbido e ricco di prodotti».

Per noi nel beauty-case dell'estate non può mai mancare:

Chiara: «la crema acceleratore di abbronzatura, la crema solare protettiva e un profumo *fresco».*

Pamela: «Per me non può mancare un burrocacao idratante per le labbra, da preferire al rossetto; anche il profumo è essenziale. In estate il bagnoschiuma lo preferisco al cocco o al lime».

Antonella: «Per me non può mancare la crema solare, per non bruciarsi e l'actimel per le vitamine!».

Laura T.: «Anche il burrocacao solare e uno spray rinfrescante profumato».

Marisa: «Uno specchio! Grande, giallo. Ma anche il sapone, il detergente intimo e lo shampoo».

Ginepra: «Il deodorante e gli occhiali da sole».

Nicole: «Io non posso rinunciare agli elastici per capelli e alle mollette».

Tocco di Classe

I colletti sono il trend della stagione









Per gli ultimi freddi... pelliccia sì, ma solo se ecologica!

BUCCIA DI BANANA

Scivoloni e cadute di stile



Animalier improbabili



Calzini spaiati



Almanacco d'estate

Le cicale alla sera.
(Chiara)

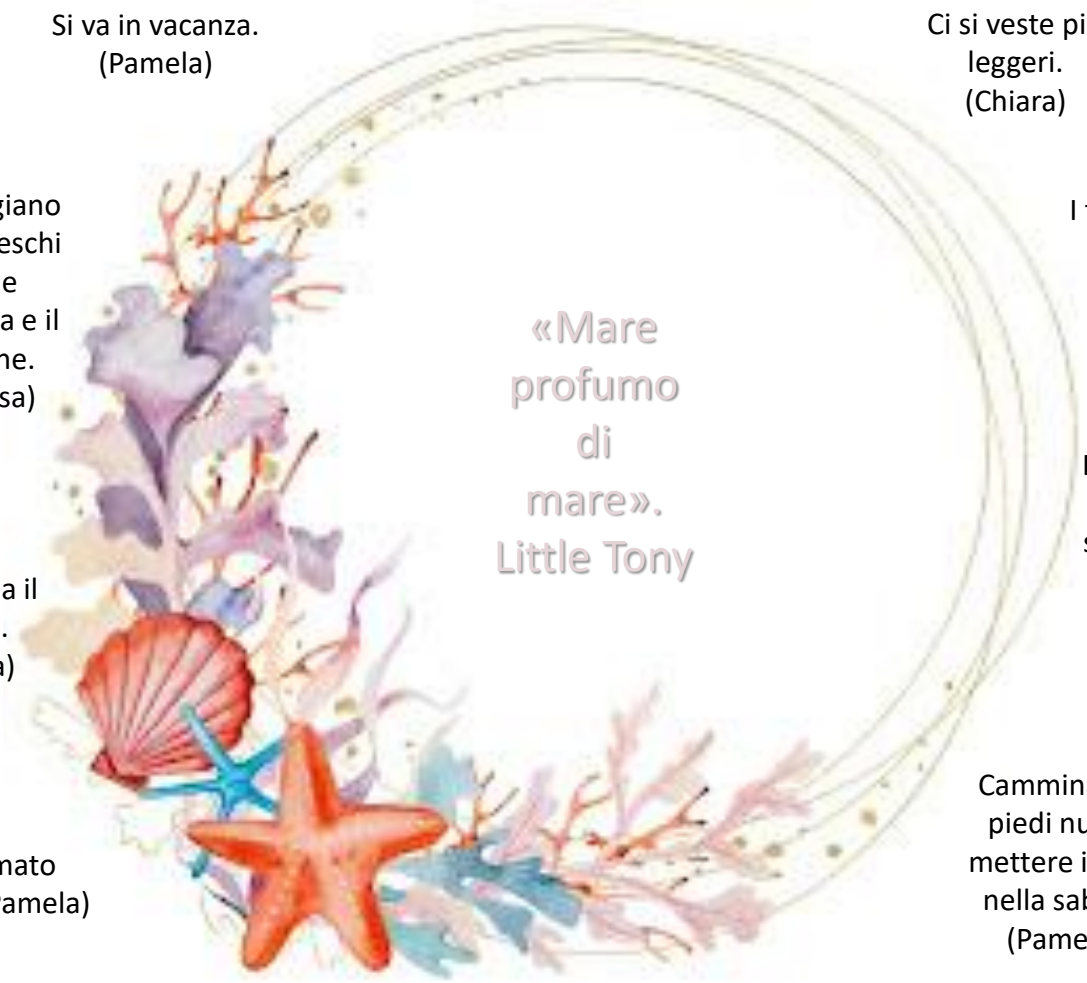
I giochi d'acqua.
(Miriam)

Si va in vacanza.
(Pamela)

Ci si veste più leggeri.
(Chiara)

Si mangiano frutti freschi come l'anguria e il melone.
(Marisa)

I tormentoni estivi.
(Angela)



In estate si va in soggiorno.
(Marisa)

Si mangia il gelato.
(Chiara)

Camminare a piedi nudi e mettere i piedi nella sabbia.
(Pamela)

Il mio amato mare. (Pamela)

In estate si fanno le passeggiate di sera.
(Chiara)

Proverbio:
Chi non compra aglio a San Giovanni, rimane povero tutto l'anno.

Ferie d'agosto

Ferie d'agosto con il caldo della malora,
ci sono le zanzare che ti pungono,
il caldo che prende alla testa,
gli insetti che fanno festa,
il calore che dà sui nervi,
il traffico sulla strada per andare in vacanza,
le città si spopolano a non finire.

Antonella N.



Buone Vacanze



Un infinito GRAZIE ai nostri volontari



Il valore di essere un volontario

Nel nostro centro il volontario è molto importante.
I volontari danno uno slancio di vita sia agli educatori e alle educatrici che a noi.
I volontari sono quelli che regalano il loro tempo personale .
I volontari danno fiducia a noi ragazzi e portano uno slancio di vita dove c'è da fare.
I volontari sono una specie di roccia.
I volontari sono quelli che danno un significato allo stare insieme.

Antonella N.


Trova nel disegno tutte le parole dell'elenco. Le 10 lettere rimaste ti diranno che questo è...:
O U
N B N D N
U M R D O
P B I I A E T
E B V W V R I
S A I E O N E
O D L P D S
A S O L E
U A R
C
F
BIMBO
BRAVO
CALDO
DOTI
MARE
NUBE
ONDE
PESO-RIVA
SOLE-SPORT
VELA

PARTI DAL N. 1 E ARRIVI AL...

... N. 72, unendo tutti i puntini con una matita o una penna.
Scoprirai cosa apparirà, quindi colora come preferisci.





La redazione:
Chiara, Marisa & Pamela,
con Antonio, Miriam e
Angela

Ogni riferimento a persone o fatti veramente accaduti
NON è puramente casuale.

Grazie a tutti coloro che condividono momenti
significativi con noi.

Per eventuali gaffes e strafalcioni…
...portate pazienza!

Lasciateci un commento a:

cdd.centroaccoglienza@casadelsole.org

oppure

mandateci una lettera a:
CDD Centro Accoglienza di Casa del Sole
Corso Vittorio Emanuele 52, Mantova